

4/2015)



contatti:

[nicola.caputo@europarl.europ.eu](mailto:nicola.caputo@europarl.europ.eu)

[direzione@polieco.it](mailto:direzione@polieco.it)

[segreteria@culturacontrocammorra.eu](mailto:segreteria@culturacontrocammorra.eu)

### **Quando i rifiuti sostituiscono la peste di una volta ...**

L'Italia e, più in generale, tutta l'Europa è sotto la minaccia di una catastrofe sanitaria a causa della gestione criminale dei rifiuti. Questo è uno dei messaggi che è stato lanciato martedì 21 aprile presso il Parlamento europeo a Bruxelles, da esperti che hanno illustrato i pericoli che gli europei vivono a loro insaputa, restando seduti sulla bomba dei rifiuti industriali.

"Sono stanco di celebrare funerali di ragazzi di tre, nove, quattordici anni, e di ascoltare le campane ..." Con queste parole piene di sconforto Don Maurizio **Patriciello**, parroco di Caivano, è venuto a raccontare il dramma che vive nella "Terra dei fuochi", questa parte della Campania in cui industriali senza scrupoli hanno da tempo sepolto rifiuti mortali. "Preferisco pagare una multa che selezionare e ripulire la mia spazzatura", gli ha confessato un giorno uno di questi criminali ambientali.

La diagnosi medica è stata confermata dal dottor Antonio **Marfella** per il quale ora questa incredibile massa di rifiuti in Italia, ma anche, indirettamente, in tutta l'Unione europea, ha portato ad una situazione paragonabile alle grandi epidemie di peste del passato. In Campania, la regione più giovane d'Italia, questo oncologo di Napoli vede l'inizio di un'ondata senza precedenti, a partire dal 2020, di cancro e di altre malattie legate ai cambiamenti delle matrici genetiche che sono chiaramente attribuibili all'azione dei rifiuti industriali.

La piaga è ormai a livello europeo e addirittura mondiale perché industriali senza scrupoli sono collegati a dai trafficanti di rifiuti, ha spiegato Roberto **Rossi**, magistrato. Per Claudia **Salvestrini**, direttrice di PolieCo, consorzio interministeriale italiano, che si occupa del riciclaggio dei rifiuti di plastica, gli "ecocriminali" convogliano i rifiuti verso i paesi africani e asiatici, in Cina, ad esempio, dove vengono riciclati in un modo « artigianale » da lavoratori ridotti allo stato di schiavitù. Questi prodotti mal riciclati, dunque nocivi, si trovano poi nei negozi europei sotto forma, ad esempio, biberon ....

Durante il seminario, presieduto da Nicola **Caputo** del Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici, e organizzato con il sostegno di PolieCo e dell'associazione Cultura contro camorra, tutti sono stati d'accordo sul fatto che bisogna affrontare con decisione il problema del traffico dei rifiuti lavorando per limitarlo. Ma, tramite i suoi due rappresentanti, la Commissione europea ha anche osservato che, se tutti gli Stati membri dell'Unione sono a conoscenza del problema, non tutti sembrano disposti a impegnarsi su questo tema.